

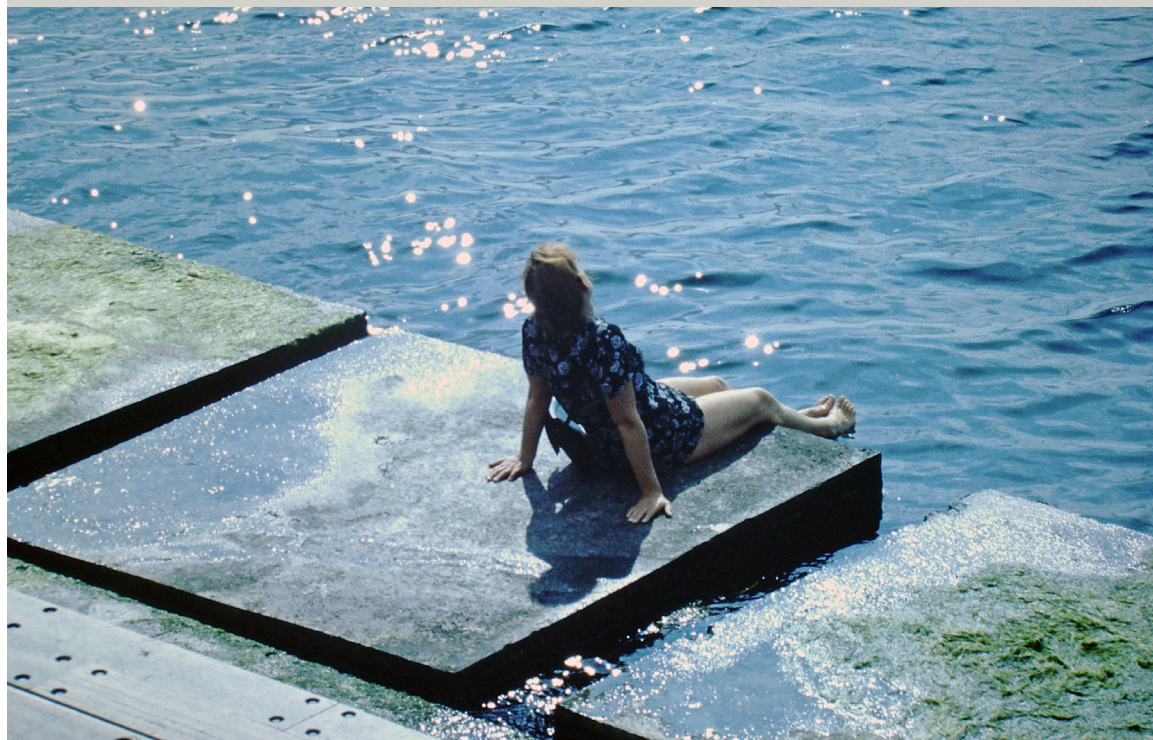


**Giornate internazionali
di studio sul paesaggio**
ventiduesima edizione
2026

26-27 febbraio
Treviso, palazzo Bomben

Healthscapes

Il paesaggio, il senso
contemporaneo della cura
e l'equivoco del benessere



Il neologismo Healthscapes, che unisce le parole “salute” e “paesaggi”, tiene insieme molte questioni collegate all’influenza che il paesaggio esercita, in modi diversi, sul benessere e la salute dei viventi. Si pensi, ad esempio, e non solo in prospettiva antropocentrica, alla salubrità/tossicità dell’aria, dell’acqua e del suolo; alla disponibilità o meno, nelle città, di spazi accessibili a tutti per l’esercizio fisico e la socialità, per coltivare il proprio cibo o, semplicemente, entrare in contatto con la natura e goderne i benefici, ampiamente dimostrati sia a livello fisico che psichico.

I luoghi incidono sulla salute anche in riferimento alla loro condizione, quando diventano fonte di spaesamento di fronte alla banalizzazione del paesaggio e di vero e proprio malessere per il degrado di ambienti nei quali si vive ma non ci si riconosce più.

Alla scala planetaria, si pensi agli effetti del clima sulla salute dei viventi e agli impatti che hanno avuto le sue variazioni nella storia della vita sulla Terra, tutte manifestazioni della connessione tra la salute del pianeta e quella dei suoi abitanti, riassunta nell’efficace espressione *one health*.

Una salute “unica” messa a dura prova, soprattutto nelle giovani generazioni, anche dalle conseguenze, dal punto di vista psicologico, della consapevolezza degli effetti disastrosi dei comportamenti umani rispetto all’emergenza ecologica (*ecoansia*). In questo quadro, il progetto di paesaggio, alle diverse scale, a partire dal proprio giardino, ha un ruolo decisivo nel disegno responsabile di luoghi dedicati alla cura dei nostri corpi e delle nostre menti e, prima ancora, di ambienti urbani concepiti per il benessere individuale e collettivo; inclusivi del mondo animale, vegetale e minerale; orientati al ripensamento radicale che l’attuale crisi ambientale rende non più rimandabile.

Le Giornate di studio sul paesaggio sono progettate dal Comitato scientifico della Fondazione con il coordinamento di Luigi Latini (presidente del Comitato scientifico) e Simonetta Zanon (progetti paesaggio).

Comitato scientifico: *Giuseppe Barbera*, agronomo, Università degli Studi di Palermo; *Hervé Brunon*, storico del giardino, CNRS, Centre André Chastel, Parigi; *Thilo Folkerts*, paesaggista, 100Landschaftsarchitektur, Berlino; *Anna Lambertini*, architetto e paesaggista, Università di Firenze; *Luigi Latini*, architetto, Università luav, Venezia (presidente); *Monique Mosser*, storica dell’arte, Scuola superiore di architettura, Versailles; *Joan Nogué*, geografo, Università di Girona; *Juan Manuel Palerm*, architetto, Università di Las Palmas; *José Tito Rojo*, botanico, Università di Granada.

Didascalia immagine:
Lungomare di Malmö, progetto
e foto di Jeppe Aagard Andersen

→ ore 10-10.15

Introduzione alle giornate di studio 2026
dei curatori Luigi Latini e Simonetta Zanon

→ ore 10.15-13

• *One Earth One Health. Noi e la Terra:
un unico destino*

Luisella Battaglia, professoressa
di Filosofia Morale e Bioetica presso
l'Università degli Studi di Genova
e l'Università Suor Orsola Benincasa
di Napoli

• *Biofilia. La relazione con la Natura tra
genetica e psicologia*

Giuseppe Barbiero, professore di Biologia
e di Ecopsicologia, direttore di GREEN
LEAF - Laboratorio di Ecologia Affettiva
dell'Università della Valle d'Aosta

• *One Health. Il caso delle Grave di Ciano
del Montello, Treviso*

Anna Pozzатello, Medico di Famiglia,
Medici per l'Ambiente (ISDE), Treviso

• *Sulla perdita traumatica del senso
dei luoghi e il potere curativo dei
paesaggi d'acqua*

Francesco Vallerani, Senior researcher di
Geografia presso l'Università Ca' Foscari
di Venezia

→ ore 15-17

• *Spazi che curano. Fragilità, relazione
e diritto alla città*

Michela Pasquali, paesaggista,
Associazione Linaria ETS, Roma

• *Nei parchi della cura*

Cristina Imbroglini, professoressa
di Architettura del Paesaggio presso
il Dipartimento di Architettura e Progetto,
Sapienza Università di Roma

• *Mindscape. Recinti terapeutici e welfare
culturale*

Lucina Caravaggi, professoressa
di Architettura del Paesaggio presso
il Dipartimento di Architettura e Progetto
della Sapienza Università di Roma

→ ore 17.15

Melancholia, di Lars von Trier (Danimarca,
Svezia, Francia, Germania, 2011, 130')
proiezione del film con introduzione di
Marco Zuin (regista e autore di cinema
documentario)

→ ore 10-13

• *Cambiamento climatico e salute mentale*
Paolo Cianconi, medico psichiatra,
antropologo, PhD in Neuroscienze

• *Il disordine vivo della biodiversità urbana*
Massimo Labra, professore di Botanica
generale presso l'Università degli Studi
di Milano-Bicocca, direttore scientifico
del National Biodiversity Future Center

• *Giardini come pharmakon? Reciprocità
di affetti, etnobotaniche, biopolitiche*
Andrea Di Salvo, paesaggista, editor,
giornalista, animatore del sito virideblog.it

• *Spazi verdi terapeutici*
Andrea Mati, contitolare del vivaio Mati
1909 di Pistoia, progettista esperto di
giardini terapeutici

→ ore 15-17

• *Salute Naturale. Progettare la città con
la natura: impatto sul benessere mentale*
Johanna Gibbons RDI, Founding Partner
J&L Gibbons, Londra

• *Prendersi cura*

Antonio Perazzi, paesaggista, Milano

• *Ripensare i paesaggi della salute. Forme
di adattamento, norme, politiche per la cura*
Zaš Brezar, architetto paesaggista,
fondatore di Landezine - Landscape
Architecture Platform

Ingresso libero, senza obbligo di prenotazione, fino a
esaurimento dei posti disponibili.

Traduzione simultanea italiano/inglese/italiano disponibile
per tutti gli interventi.

Diretta streaming nel canale YouTube della Fondazione.
Agli architetti e agli agronomi/forestali iscritti ai rispettivi
ordini professionali che ne faranno richiesta, saranno
riconosciuti i crediti formativi.

Per informazioni: paesaggio@fbsr.it